

FONDAZIONE ISAL PRESENTA **CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE** **IX EDIZIONE**

Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore 10.00 alle 19.00
appuntamento in oltre 170 punti informativi italiani ed esteri

*Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno:
che la vita sia solo gioia e nessun dolore*

COMUNICATO STAMPA

Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con **Cento Città contro il Dolore**, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **Cento città contro il dolore** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli*

antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'**80% delle sindromi dolorose è curabile**: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata **Cento Città contro il Dolore**. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di *device* per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito www.fondazioneisal.it a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

Rimini, settembre 2017

INFORMAZIONI:

www.fondazioneisal.it |  [Fondazione ISAL](http://www.fondazioneisal.it) |  [@FondazioneISAL](https://twitter.com/FondazioneISAL)

Ufficio stampa Fondazione ISAL:

Enrica Vigliano | info@fondazioneisal.it | M. +39 345 1461200